

BOLOGNA, I RAGAZZI DOWN DEL CENTRO 21 INCIDONO IL LORO PRIMO CD

Brani pop e musical per parlare di amore e amicizia: è questo la prima opera della corale bolognese composta da 40 elementi fra cui 15 giovani con sindrome di Down. La raccolta musicale, intitolata "Fare uno: frammenti da un mondo sconosciuto", nasce dalla collaborazione con l'associazione Calyx Luoghi e la vendita aiuterà a finanziare i prossimi spettacoli del coro

BOLOGNA - Un musical e da oggi anche un cd che racconta l'incontro con e tra persone con sindrome di Down, e la trasformazione dallo stato di chiusura individuale all'apertura verso l'amore, l'amicizia e tutte le forme di relazione che rendono la persona libera e dignitosa. In uscita la prima raccolta musicale di "Fare uno. Frammenti da un mondo sconosciuto", musical realizzato dalla corale dell'associazione Centro 21 e da Calyx Luoghi. La musica. Protagonisti del cd "Fare uno" sono i ragazzi della corale di Centro 21, una compagine composta da 40 elementi, di cui 15 con sindrome di Down, guidati nei laboratori corali e nella costruzione del musical da Maria Galantino dell'associazione Calyx Luoghi. "Fare uno significa per noi offrire un invito all'integrazione, per creare un'unità che non è la mera somma delle parti" spiega la presidente di Centro 21 Matilde Mariotto. Nata nel 1993, l'associazione è impegnata nell'integrazione e nella promozione dell'autonomia delle persone con sindrome di Down con all'attivo numerosi laboratori artistici e musicali. Il cd, autoprodotta in mille copie, è in vendita al prezzo di 10 euro che andranno a finanziare i prossimi spettacoli della corale. Le tracce audio sono 8, selezionate da un repertorio di oltre 20 canzoni composto da cover riarrangiate da Maria Galantino appositamente per la corale. Si va dai classici della canzone italiana ("Tintarella di luna", "Mi si esclude" di Vasco Rossi, "Gli uccelli" di Franco Battiato) alle traduzioni di grandi successi stranieri ("Walking on the moon" di Sting, diventato "Sulla luna blu" o "Don't leave me this way", classico soul, trasformato in "Liberato"). Due dei brani sono interpretati unicamente dai coristi con sindrome di Down, a cui è dedicato un laboratorio musicale di approfondimento.

Lo spettacolo. Ma il progetto di "Fare uno" ha una forma più ampia: si tratta infatti di un musical, grazie al quale la corale calca le scene di Bologna e provincia, del Veneto e della Toscana dal 2008. "Si tratta di una rappresentazione dalla forma cangiante i cui contenuti vengono di volta in volta ricostruiti insieme nell'ambito del laboratorio, aperto anche alle attività di scrittura - racconta Galantino - . Lo spettacolo ha infatti una forma modulare, una struttura a 'quadri' che è tipica del musical". Recitazione, balli e canzoni "portano in scena dinamiche interiori, emotive e relazionali che diamo per scontate ma che in realtà costruiscono la qualità della nostra vita": si tratta, come spiega Mariotto "di quel passaggio da una forma 'mostrificata' di chiusura verso l'altro all'apertura, che ci rende liberi e dignitosi nel rapporto con gli altri". I prossimi appuntamenti. Tre "quadri" tratti da "Pinocchio" di Collodi, "Alice oltre lo specchio" di Lewis Carroll e dalle riflessioni filosofiche di alcuni autori tra cui Goethe e Giordano Bruno compongono la forma attuale dello spettacolo, che andrà in scena come "state concert" (ovvero sotto forma di concerto) il 12 dicembre, al Teatro Comunale di Sasso Marconi alle ore 21.00. L'evento celebrerà anche la Giornata internazionale per i diritti delle persone con disabilità, in programma per il 3 dicembre. Per informazioni o per acquistare il cd www.centro21.org, oppure 051 6271616. (ef)

(Fonte: www.superabile.it)